

150 aniversario de los *Principios de Economía* de Carl Menger



Carl Menger

Este año se celebra el 150 aniversario del nacimiento oficial de la Escuela Austriaca de Economía, que se considera que tuvo lugar con la publicación en 1871 de los *Principios de Economía* de Menger. El pasado 26 de febrero además se cumplió el 100 aniversario de la muerte de Menger.

Menger es considerado el padre de la Escuela Austriaca de Economía. Es interesante cómo descubrió los principios del subjetivismo y del valor marginal siendo reportero del mercado de valores en Viena: de repente se dio cuenta de que los precios se determinaban por un pequeño (marginal) número de compradores y vendedores y no tenía nada que ver con el coste de producción. Este fue el comienzo de la gran revolución de la Ciencia Económica moderna.



El Prof. Huerta de Soto “con Menger” en la Universidad de Viena.

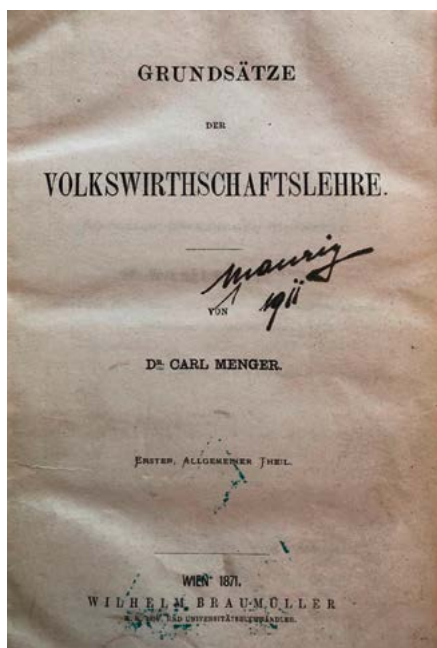


Foto del ejemplar de los *Principios de Economía* de Menger de la biblioteca personal del Prof. Huerta de Soto.

Se publica el artículo del Prof. Huerta de Soto “Los efectos económicos de la pandemia” en diversos idiomas

El artículo del Prof. Huerta de Soto titulado “Los efectos económicos de la pandemia” incluido como Artículo 1 del presente número de la revista ha sido ya publicado online en alemán por el Hayek Institut de Alemania; inglés, por el Cobden Centre de Reino Unido y el Mises Institute de Alabama; portugués (en *observador.pt*); francés (en *contrepoints.org*, revista liberal online con mayor difusión en Francia, creada en honor de Raimond Aron); alemán (por la Hayek Gesellschaft y Mises Alemania) e italiano (en *Il Giornala*, el diario más importante de Milán, tanto en su versión electrónica como en su versión física).

TECNICA INDUSTRIALE .COM
MOTORIDUTTORI

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDI 18 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 241 - 150 euro*

www.giornale.it

02 325407 (linea di emergenza)



LIBERTÀ VICINA

GIÙ LA MASCHERINA

Italia in bianco, anche la scienza dà l'ok. Vertice Draghi-Salvini: si va verso la fine dell'obbligo di indossarla all'aperto dal 1 luglio

■ Ci eravamo rassegnati a mettere da parte la parola normalità. Il chissà quando è arrivato. Oggi l'Italia torna (quasi) tutta zona bianca. Niente coprifuoco. È presto niente mascherina all'aperto.

servizi da pagina 2 a pagina 6

GUARDIAMO AL FUTURO

VOLTARE PAGINA

CON UN SIMBOLO

di Augusto Minzolini

I simboli, si dice, contano più delle parole. È il simbolo della Pandemia, delle sue restrizioni delle libertà, del lockdown, della paura, di una vita diversa che non avremmo mai pensato di sperimentare nella nostra esistenza, è sicuramente la mascherina. E riporre nel cassetto mentre passeggiamo nelle nostre città quel lembo di stoffa che ci ha coperto il volto per un anno e mezzo, che ha confuso le nostre identità, che è stato uno strumento di sopravvivenza, ma anche l'oggetto dell'ennesimo scandalo nei rapporti con la solita Cina, forse è il segnale più efficace per annunciare il ritorno alla normalità, per segnare il tempo della restaurazione del nostro Paese. Soprattutto, sarebbe il messaggio più chiaro ed efficace per dare fiducia nel futuro, coraggio e voglia di rischiare ad un'opinione pubblica che deve rimboccarsi le maniche come non dopoguerra, settantasette anni fa.

Non si tratta di spicciola retorica, ma dall'esigenza di marcare un confine tra un passato che ci ha fatto del male e un domani tutto da costruire. Ecco perché se il mantenimento dello stato d'emergenza è un argomento che si può valutare e discutere, visto che siamo ancora in una terra di nessuno e il governo potrebbe essere chiamato a prendere decisioni rapide di fronte a imprevisti da scongiurare, c'è bisogno di un atto che consogli all'archivio del dolore i firmati dei carri dell'Esercito che trasportano le bare a Bergamo, o le immagini dei malati di Covid distesi sugli lettini delle terapie intensive. Abbandonare quel gesto ormai automatico di indossare la mascherina ogni volta che si varca l'uscio di casa per essere bocciati dal sole, può significare molto per i reduci - lo siamo tutti - della Pandemia. Un po' come per i soldati ripresi l'elmetto nell'armadio all'indomani di una guerra. La Francia che negli ultimi mesi ha sofferto più di noi lo ha già fatto. Anche noi non dovremmo indagare. Non tanto per una valutazione scientifica o magari psicologica, quanto per soddisfare il desiderio inopprimibile di voltare pagina. Il vero motore dell'ricominciare.

IL RETROSCENA

La tregua Lega-premier dietro gli allentamenti

di Adalberto Signore

D una all'indica una mezza ora il faccia a faccia di Palazzo Chigi tra Mario Draghi e Matteo Salvini. Un incontro piuttosto rapido, ma nel quale i due cercano di non tralasciare nessuno dei temi (...)

segue a pagina 2

PARLA IL GENERALE FIGLIUOLO

«Vaccini, il rischio zero non esiste. Ringrazio lo sforzo del Paese»

Chiara Giannini

a pagina 4



PROTAGONISTA Il generale Francesco Paolo Figliuolo

AVRÀ UN DEFIBRILLATORE NEL PETTO. DANESI SCONFITTI DAL BELGIO

Eriksen sarà operato al cuore E l'omaggio in campo sa di addio

di Tony Damascelli e Riccardo Signori

■ Christian Eriksen ha accettato di farsi inserire un defibrillatore cardiaco. Servirà un mese per capire se potrà giocare o meno, anche se gli esperti sono concordi: così, in Italia non potrà ottenere l'adoneità sportiva. Ieri intanto Belgio e Danimarca gli hanno reso omaggio: la partita è finita 2 a 1.

OMAGGIO ieri a Copenaghen

con DI Dio a pagina 30

IL DOCUMENTO SARA SCARICABILE

Arriva il green pass Ecco come funziona e come viaggeremo

Mino Materì

■ Atteso quanto il «bel gioco degli Azzurri all'Europeo», alla fine è arrivato. E così ieri il presidente del Consiglio Mario Draghi ha firmato il Dpcm che dà di via libera al green pass, vale a dire il «lasciapassare che permetterà di viaggiare e partecipare a eventi pubblici»: un documento decisivo per la ritrovata libertà di movimento post-pandemia; il certificato attesta che chi lo possiede non ha il Covid (o perché si è vaccinato, o perché ha effettuato un tampone o perché ha avuto il Covid ed è guarito).

Ecco nel dettaglio come funzionerà questo speciale «porto d'armi» anti-contagio.

a pagina 4

LEGITTIME LE INTERCETTAZIONI CON IL TROJAN

Le toghe fanno scudo: giustò spiare Palamara

Anna Maria Greco

■ Non ci sono anomalie sul funzionamento del trojan e sono utilizzabili tutte le intercettazioni carpite a Luca Palamara. La decisione del gap di Perugia, Piercarlo Frabotta, dopo diverse ore di camera di consiglio, è un duro colpo per l'ex presidente dell'Anm, radiato dalla magistratura e accusato di corruzione da più umbri. La difesa: «Faremo ricorso a Strasburgo».

a pagina 15

RISCATTO DALLA PANDEMIA

La borghesia e le imprese ci salveranno dopo il virus

di Jesus Huerta de Soto

Rispetto a tutte le crisi finanziarie che seguono i processi prolungati di espansione creditizia, nel caso dell'attuale pandemia non si riparte da una concentrazione di mezzi di produzione (come è successo, per intenderci, nel 2008 in relazione al settore immobiliare) che potrebbe giustificare un alto e lungo tasso di disoccupazione strutturale. Al contrario, e nonostante il lockdown onnicomprensivo e indiscriminato che hanno paralizzato l'economia e demoralizzato un'intera classe imprenditoriale, il tasso di preferenza temporale (...)

segue a pagina 23

I FALCHI DELL'AUSTERITÀ

I rigoristi Ue sono il nemico della ripresa

di Vittorio Macioco

a pagina 12

ALLIATI RISSOSI

Rivolta dem contro i 5 stelle E rivolta 5 stelle contro Fico

Laura Cesaretti

■ L'ennesimo caso che fa (s)intenzionalmente) imballare mezzo Pd e scoppiano ieri, dopo un tweet contro Mario Draghi del vicesegretario Peppe Provenzano, che Enrico Letta ha chiamato a presidiare l'ala sinistra del partito. «Sbagliato criticare il premier, stiamo andando alla destra la nostra agenda riformista», dice l'ex ministro Andrea Marcegaglia al *Giornale* puntando il dito contro i Cinque stelle: «Alcune simpatie del M5s verso la Cina inconcepibili per noi». E tra i grillini scoppia il caso del presidente della Camera Roberto Fico, considerato il dominus dell'alleanza Pd-M5s sull'ex ministro Gaetano Manfredi: «Non c'entra... No, sei un bugiardo».

con Napoli come alle pagine 8 e 14

ALBUM

Polemica sugli incetti all'asta delle sorelle Brontë

La Brontë Society, società letteraria fondata nel 1893, nata per raccogliere e custodire i cimeli appartenuti alla famiglia che vanta tre sorelle scritte, ha chiesto al Parlamento di Londra di fermare la disposizione all'asta della "Honesfield Library". La collezione tra l'altro comprende un

manoscritto inedito delle poesie di Emily Brontë (1818-1848), autrice di «Jane Eyre», con molte correzioni da parte di sua sorella Charlotte (1816-1855), nota per il romanzo «Jane Eyre». La Brontë Society ha invitato, inoltre, il pubblico dei lettori britannici a unirsi alla loro lotta.

dalla prima pagina

LA FORZA DEL MERCATO

Piccole (e libere) imprese rilanceranno l'economia

1 più colpiti dalla pandemia ci salveranno. Non bisogna intralciarli con burocrazia e tassazione

(...) e la struttura dei beni di capitale sono rimasti intatti ed è quindi ancora possibile riassettrare i fattori di produzione in modo sostenibile, rapido e permanente.

La ripresa, tuttavia, non potrà arrivare né dal governo né dai suoi funzionari, ma solo da un esercito di imprenditori fiduciosi: gli unici disposti a mettere i propri capitali in gioco e capaci di prendere le decisioni più appropriate nelle loro particolari coordinate di tempo e di luogo. Affinché possano individuare le opportunità che iniziano ad emergere e sapere approfittarne, tuttavia, è fondamentale che non venga ostacolato il libero esercizio della funzione imprenditoriale. È necessario, in altre parole, liberalizzare tutti i mercati e, in particolare, il mercato del lavoro e quello del resto dei fattori di produzione, eliminando tutte le regolamentazioni (salario minimo, reddito di cittadinanza, blocco dei licenziamenti ecc.) che friggiscono l'economia, creano disoccupazione e bloccano l'efficienza dinamica del mercato. Inoltre, il settore pubblico non deve spreca le risorse che sono necessarie alle imprese e agli agenti economici per risanarsi. È quindi essenziale procedere verso una riduzione generalizzata delle imposte che lasci il maggior numero delle risorse nelle tasche dei cittadini e, soprattutto, liberi il più possibile dalla tassazione i profitti delle imprese e l'accumulazione di capitale.

Va ricordato che in un'economia a profitti sono i segnali essenziali a cui attingono gli imprenditori per individuare, intraprendere e portare a compimento gli investimenti più redditizi e quindi più urgenti dal punto di vista della società. Dal canto suo l'accumulazione di capitale è condizione sine qua non per elevare la produttività del lavoro e quindi i salari reali. L'imposta di successione che

alcuni governi hanno follemente proposto di introdurre o insospirare, altro non è che una pura tassa sul capitale. Si tratta della più dannosa, considerando che la possibilità di aumentare e tramandare liberamente il proprio patrimonio di generazione in generazione è, da tempo immemore, l'incentivo principale per accumulare capitale a lungo termine e preservare quelle istituzioni, come la famiglia, che sono alla base della civiltà.

Se non è il momento per i governi di "prendere", va aggiunto, tuttavia, che non è neppure il momento per i governi di "dare". D'altronde per poter "dare" di più il governo deve necessariamente essere nelle condizioni di poter "prendere" di più da cittadini e imprese. Per questa ragione, l'intento da parte dei Paesi dell'Eurozona di promuovere la ripresa facendo leva sulla spesa pubblica e sul debito, attraverso i meccanismi messi in atto dall'Unione Europea con il suo roboante programma Next Generation EU, andrebbe visto con molta preoccupazione. Tale programma prevede, principalmente attraverso il Recovery and Resilience Facility, lo stanziamento di 750 miliardi (390 di trasferimenti e 360 sotto forma di prestiti a buon mercato) tra i 27 stati membri per finanziare la transizione ecologica, la digitalizzazione, lo sviluppo infrastrutturale

e l'inclusione sociale. Si tratta dell'emisismo piano di ingegneria socioeconomico di stampo costruttivista e cartesiano, mosso da quella fatale arroganza che abbonda nell'anima del pianificatore centrale e da cui già ci mise in guardia Friedrich von Hayek, premio Nobel nel 1974.

Quando i miliardi da Bruxelles arrivavano, le economie dell'Eurozona si staranno già riprendendo in maniera autonoma. Il che vuol dire che questa pioggia di quattrini assorbirà e devierà le risorse scarse che sono essenziali al settore privato per avviare e completare i progetti d'investimento necessari. Questi ultimi, essendo finanziati volontariamente sulla base di una redditività reale, sono gli unici capaci di creare ricchezza in maniera autonoma e generare un'occupazione sostenibile a breve, medio e lungo termine. Al contrario, gli investimenti pubblici, essendo finanziati coercitivamente sulla base di un consenso partitico momentaneo, consumano ricchezza e generano un'occupazione necessa-

«RIMEDDO» LETALE

Le manipolazioni monetarie delle banche centrali ricordano la pianificazione socialista

riamente instabile, fondata puramente sull'arbitrio dei governanti di turno. Per non parlare poi dell'inflazione intrinseca del settore pubblico nel canalizzare le risorse ricevute e l'inevitabile politicizzazione nella loro distribuzione, sempre molto vulnerabile alla ricerca e al mantenimento del clientelismo politico corrispondente. Tutti in Spagna ricordano l'enorme fallimento del cosiddetto «Piano E», l'iniezione di spesa pubblica promossa dal governo Zapatero per affrontare la crisi del 2008. O il deplorevole fallimento della politica fiscale ultra-espansiva in Giappone promossa da Shinzo Abe a partire dal 2012, che non ha avuto alcun effetto apprezzabile se non quello di trasformar quest'ultimo nel Paese più indebitato del mondo.

Dobbiamo vedere con altrettanta preoccupazione la politica monetaria ultra-lasista (massicce dosi di nuovo denaro, quantitative easing, tassi d'interesse a zero) che continuano a condurre le banche centrali e in primis la Bce. Oltre a «nipponizzare» l'economia, impedendo che vengano rettificati gli errori d'investimento commessi e bloccando qualsiasi incentivo politico per realizzare le riforme strutturali che ridurrebbero competitività all'Eurozona (qualche governo si assumera l'alto costo politico di risanare i propri conti e, ad

esempio, liberalizzare il mercato del lavoro se la banca centrale è pronta a finanziare ogni disavanzo a costo zero?), man mano che ci avviciniamo alla piena normalità e le persone sentono di non aver più bisogno di mantenere saldi di tesoreria così alti, questa iniezione massiva di nuovo denaro nel sistema economico rischia di generare una forte inflazione dei prezzi, con ripercussioni gravi sui mercati finanziari. Lo stiamo già iniziando a notare. Il prezzo dei prodotti agricoli continua a salire e ha raggiunto il massimo degli ultimi tre anni, e lo stesso sta accadendo con i noli e molte altre materie prime (minerali, petrolio, gas naturale, ecc.) che stanno raggiungendo prezzi addirittura da record.

Anziché far affidamento su una politica economica pro-ciclica dobbiamo cercare di risanare i conti pubblici, snellire la spesa pubblica improduttiva, ridurre la pressione fiscale, alleggerire il carico burocratico e normativo sulle imprese, liberalizzare il mercato del lavoro e riformare lo Stato sociale, restituendo la responsabilità delle pensioni, della salute e dell'educazione alla società civile (ricordiamo che l'80% dei dipendenti pubblici spagnoli sceglie ogni anno l'assistenza sanitaria privata rispetto a quella pubblica). Affinché tutto ciò sia possibile devono essere interrotte le manipolazioni monetarie da parte delle banche centrali, veri organi di pianificazione socialista. In assenza di un quadro monetario stabile, che dia fiducia agli agenti economici e disciplini i nostri governanti costringendoli a fare una buona finanza, nessuna economia può riprendersi in maniera sostenibile e, soprattutto, nessuna libertà può essere garantita e tutelata. La pandemia attuale, con tutte le violazioni dei diritti individuali che l'hanno accompagnata, ne è la prova.

Jesus Huerta de Soto

(Traduzione di Bernardo Ferrero)



EMERGENZA
Un esercizio commerciale chiuso durante la pandemia. Nell'articolo di questa pagina, l'economista spagnolo Jesus Huerta de Soto, esponente della scuola austriaca e docente di Economia politica alla Rey Juan Carlos University di Madrid, spiega quali siano gli interventi più urgenti da compiere per superare la crisi determinata dal Covid-19

Págs. 1 y 23 de *Il Giornale* con el artículo del profesor Huerta de Soto

Seminarios de profundización impartidos en el Máster en Economía de la Escuela Austriaca

Este curso 2020-2021 se han impartidos tres seminarios de profundización en el Máster en Economía de la Escuela Austriaca: 1) Seminario de Urbanismo, impartido por el Prof. Joaquín Azpitarte; 2) Seminario de Value Investing, impartido por Pablo Yusta; y Seminario de Arbitraje Internacional, impartido por Sonsoles Huerta de Soto.

Estos seminarios son una excelente oportunidad para que los alumnos vean la aplicación práctica de los principios de teoría económica que han aprendido en el Máster durante el curso y son impartidos por profesionales de renombre en las áreas de práctica respectivas.

A continuación se adjuntan los certificados correspondientes a los seminarios mencionados:



Miguel A. Alonso Neira, en calidad de codirector del Máster Universitario en Economía de la Escuela Austriaca que se imparte en la Facultad de Ciencias Jurídicas y Sociales de la Universidad Rey Juan Carlos de Madrid,

CERTIFICA

Que D. Joaquín Azpitarte ha impartido con fecha 20 de enero de 2021 el seminario titulado "LA FUNCIÓN EMPRESARIAL y LA FORMACIÓN DE LA CIUDAD. UN ESTUDIO ECONÓMICO DE LA CIUDAD DESDE LA PERSPECTIVA DE LA ESCUELA SUTRIACA DE ECONOMÍA" con una carga docente de 2 horas lectivas, más la correspondiente investigación previa y preparación de material, a los alumnos del Máster Universitario en Economía de la Escuela Austriaca (curso 2020-2021).

Y para que así conste a los efectos que el interesado considere oportuno, firmo la presente en Madrid a 24 de abril de 2021.

Dr. Miguel A. Alonso Neira
Codirector del Máster

Pº de los Artilleros s/n
E-28032 Madrid
España

Teléfono 34 91 488 78 00
Fax 34 91 775 03 42
E-mail info@ccjsurjc.es



Miguel A. Alonso Neira, en calidad de codirector del Máster Universitario en Economía de la Escuela Austriaca que se imparte en la Facultad de Ciencias Jurídicas y Sociales de la Universidad Rey Juan Carlos de Madrid,

CERTIFICA

Que D. Pablo Yusta Pliego ha impartido con fecha 24 de febrero de 2021 el seminario titulado “VALUE INVESTING y ESCUELA AUSTRIACA DE ECONOMÍA ” con una carga docente de 2 horas lectivas, más la correspondiente investigación previa y preparación de material, a los alumnos del Máster Universitario en Economía de la Escuela Austriaca (curso 2020-2021).

Y para que así conste a los efectos que el interesado considere oportuno, firmo la presente en Madrid a 24 de abril de 2021.

**Dr. Miguel A. Alonso Neira
Codirector del Máster**

Pº de los Artilleros s/n
E 28032 Madrid
España

Teléfono 34 91 488 78 00
Fax 34 91 775 03 42
E-mail info@ccjurjc.es



Miguel A. Alonso Neira, en calidad de codirector del Máster Universitario en Economía de la Escuela Austriaca que se imparte en la Facultad de Ciencias Jurídicas y Sociales de la Universidad Rey Juan Carlos de Madrid,

CERTIFICA

Que Dña. Sonsoles Huerta de Soto Huarte ha impartido con fecha 21 de abril de 2021 el seminario titulado “EL ARBITRAJE INTERNACIONAL Y LA ESCUELA AUSTRIACA” con una carga docente de 2 horas lectivas, más la correspondiente investigación previa y preparación de material, a los alumnos del Máster Universitario en Economía de la Escuela Austriaca (curso 2020-2021).

Y para que así conste a los efectos que el interesado considere oportuno, firmo la presente en Madrid a 24 de abril de 2021.

**Dr. Miguel A. Alonso Neira
Codirector del Master**

Pº de los Artilleros s/n
E 28032 Madrid
España

Teléfono 34 91 488 78 00
Fax 34 91 775 03 42
E-mail info@ccjurjc.es

Finaliza la decimocuarta edición del Máster Anual en Economía de la Escuela Austriaca de la Universidad Rey Juan Carlos

El pasado 29 de junio de 2021 tuvo lugar la graduación de la decimocuarta edición del Máster Universitario en Economía de la Escuela Austriaca de la Universidad Rey Juan Carlos de Madrid, dirigido por el Profesor Jesús Huerta de Soto.

Los alumnos que a continuación se indican concluían así sus estudios de postgrado especializándose en la Escuela Austriaca de Economía gracias a este curso multidisciplinar de carácter oficial: José María Ruiz Ferrer, Daniel José Gallego Morales, Víctor Ramos Arroyo, Antonio Sánchez Bayón, Bruno José Di Grigoli Gallardo, Lev Dusseljee, Mario Keyrouz, José Miguel Aliaga, Santiago Huerta de Soto Huarte, Marcos Esteban Benjamín Gonzalo, Ricardo Romero García, Matías María Tenaillón Ramos, Edgar Carlos Duarte Aguilar, Eduardo Blasco Blasco, Bernabé Morales Calderón, y Jorge Moreno Purroy.

Cena de la Libertad y concesión del XIV Premio Juan de Mariana

El pasado viernes 4 de junio de 2021 tuvo lugar en una cena homenaje en el Casino de Madrid la entrega del (décimocuarto) "Premio Juan de Mariana 2021 por una trayectoria ejemplar en defensa de la libertad" al periodista y ensayista español Federico Jiménez Losantos.

Federico Jiménez Losantos (Orihuela del Tremedal, 1951) es, sin lugar a duda, uno de los grandes periodistas liberales de la España actual. Con más de cuarenta años de experiencia, Jiménez Losantos ha defendido las ideas de la libertad en todos los medios, prensa, radio e internet. Son, por ejemplo, inolvidables sus columnas en Abc y en El Mundo, donde continúa escribiendo, y sus años al frente de La Linterna, cuya sección de economía fue cuna de insignes liberales, y de La Mañana en la cadena COPE. En 1999 inició su faceta empresarial en el campo de la batalla de las ideas al fundar la revista La ilustración liberal. Un año después alumbró Libertad Digital, el periódico online referente de los liberales. Y en 2009 lanzó la cadena esRadio, donde da continuidad al camino recorrido en la COPE (y anteriormente en la mítica Antena 3 Radio con su añorado Antonio Herrero) y se consolida como uno de los líderes de opinión en la discusión política nacional.



The graphic is a rectangular promotional poster with a blue border. On the left side, there is a white background with text and a logo. The logo at the top left is a blue circle containing a white profile of a man's head, with the text "INSTITUTO JUAN DE MARIANA" to its right. Below the logo, the text reads: "Viernes 4 de Junio de 2021" and "Casino de Madrid" with a location pin icon. Further down, it says "Por una trayectoria ejemplar en defensa de la libertad". At the bottom left, the name "FEDERICO JIMÉNEZ LOSANTOS" is written in large, bold, black capital letters. On the right side of the graphic, there is a photograph of Federico Jiménez Losantos, a man with short grey hair, wearing a dark suit jacket over a light-colored shirt, smiling. Behind him is a golden bust of a man's head, likely Juan de Mariana.

INSTITUTO JUAN DE MARIANA

Viernes 4 de Junio de 2021
Casino de Madrid

Por una trayectoria ejemplar
en defensa de la libertad

**FEDERICO
JIMÉNEZ
LOSANTOS**

Se celebra el XIV Congreso de Economía Austríaca del Instituto Juan de Mariana

Los pasados 2 y 3 de junio de 2021 se celebró el XIV Congreso de Economía Austríaca del Instituto Juan de Mariana en el campus de Madrid de la Universidad Francisco Marroquín y que se dedicó de manera especial a Carl Menger con motivo de los 100 años de su fallecimiento.

El Congreso de Economía Austríaca es el evento académico por excelencia del Instituto Juan de Mariana. En él, estudiantes, profesionales y profesores debaten las más recientes aportaciones académicas en los ámbitos de la economía, la política, la sociología, la filosofía y la ética enmarcados en la tradición de la Escuela Austríaca de Economía o desde posiciones que la complementan y enriquecen.

INSTITUTO JUAN DE MARIANA
XIV CONGRESO DE ECONOMÍA AUSTRÍACA
 100 AÑOS DEL FALLECIMIENTO DE CARL MENGER
 Miércoles 2 y jueves 3 de junio
 UFM - Campus Madrid (C/ Arturo Soria, 245)
 Coorganiza:
 UFM Universidad Francisco Marroquín MADRID
 Universidad Rey Juan Carlos

A continuación se reproduce el Programa del evento:

DÍA 1: 2 DE JUNIO

15:45 – 16:45 CHARLA INAUGURAL: Vida y obra de Carl Menger (María Blanco)

16:45 – 17:45 PANEL 1: AHORRO Y PENSAMIENTO ECONÓMICO

- Los sistemas de cuentas nacionales; fomento del ahorro real para generar riqueza (Alfredo Reguera Aramburu)
- A forgotten misean: remembering Phillip Cortney (Pablo Almeida Jorge)
- ¿Y los trabajadores? Una visión mengeriana (András Tóth)

17:45 – 18:00 Descanso

18:00 – 18:45 PANEL 2: DINERO, CRÉDITO Y FINANZAS (1)

- La Teoría Austríaca del Ciclo Económico y la crisis de 2008 (Adolfo Manuel Domenech Abela)
- Banking in a bitcoin world (Eduardo Blasco)
- El escándalo de Amberes y el *cambium bisuntinum*. Una historia monetaria (Giovanni Patriarca)

18:45 – 20:00 CHARLA MAGISTRAL: Menger y la evolución de las instituciones (César Martínez Meseguer)

DÍA 2: 3 DE JUNIO

15:00 – 16:00 PANEL 3: DINERO, CRÉDITO Y FINANZAS (2)

- Política monetaria en tiempos de COVID-19: Un análisis desde la teoría económica de la Escuela Austríaca (Miguel Ángel Echarte Fernández)
- Emotional Finance: The Impact of Emotions on Investment Decisions (Leef H. Dierks y Sonja Tiggelbeck)

16:00 – 17:15 PANEL 4: EN LOS LÍMITES DE LA ESCUELA AUSTRÍACA

- The Harvard-MIT complexity approach and Austrian Economics: similarities and policy implications (Vicente Moreno-Casas)
- Las trampas de moralidad colectivista y el orden sensorial: Evidencias con mujeres guerrilleras en Colombia (Katherine Flórez Pinilla)
- La contribución de Amartya Sen a la economía del bienestar: un análisis austríaco (Luisa García Carrión)

- Algunos conceptos lógicos de la economía como catalaxia (Javier Muñoz de la Cuesta)

17:15 – 17:30 Descanso

17:30 – 18:15 PANEL 5: COVID-19

- La (no) justificación científica de los confinamientos y otras políticas durante la pandemia (Marcos Benjamín Gonzalo)
- La respuesta sueca a la crisis sanitaria del COVID-19 (Benito Cárdenas Noreña)

18:15 – 19:15 PANEL 6: PROPIEDAD Y COMPETENCIA

- Desmontando el artículo 31.1 de la Constitución Española (Ricardo Romero García)
- Crítica sintética de la legislación antitrust (Adrián González Fuentes)

19:15 – 20:15 CHARLA CIERRE: Carl Menger a través de uno de sus discípulos: Antal Fekete (Juan Ramón Rallo)

Nueva jornada de LiberAcción organizada por el Instituto Juan de Mariana para dar a conocer y promocionar los libros liberales

El pasado 4 de junio de 2021 por la mañana tuvo lugar en el campus de Madrid de la Universidad Francisco Marroquín la decimocuarta jornada de LiberAcción dedicada a las editoriales, autores y libros publicados durante el último año.



A continuación reproducimos el Programa de la jornada:

PROGRAMA

10:30 – 10:50 **Colección de ensayo político Deusto, IJM y Value School**

- El lado correcto de la historia (Ben Shapiro) – Diego Sánchez de la Cruz
- Próximos títulos – Roger Domingo -vídeo-

10:50 – 11:50 Libros de sociología, filosofía e historia

- La ideología invisible (Javier Benegas)
- Por qué el liberalismo funciona, de Deirdre McCloskey (Luis Espinosa Goded)
- Nueva derecha, diversidad sexual y liberalismo (Iván Carrino) *En línea*
- Novedades del Centro Diego de Covarrubias (León Gómez Rivas)

11:50 – 12:00 Descanso**12:00 – 13:00 Libros de política**

- La tentación totalitaria (Almudena Negro y Jorge Vilches)
- El manual liberal (Antonella Marty) *En línea*
- Diccionario incorrecto de la nueva normalidad (Carlos Rodríguez Braun)

13:00 – 14:00 Libros de economía

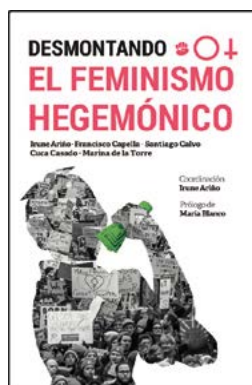
- La máquina financiera del expolio (Vicente Moreno)
- ¿Es la inflación la próxima amenaza? (Juan Castañeda) *En línea*
- Hacienda somos todos, cariño (Rodríguez Braun y María Blanco)
- Borges y la economía (Martín Krause) -vídeo-

14:00 – 14:30 In memoriam Mayte Juárez: Libros de finanzas (presentación y moderación a cargo de María Ángeles León, de Cobas AM)

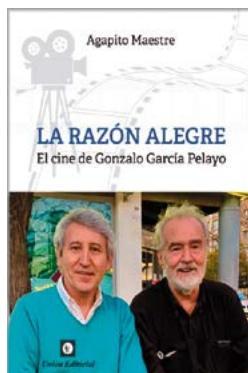
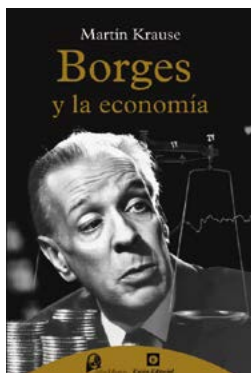
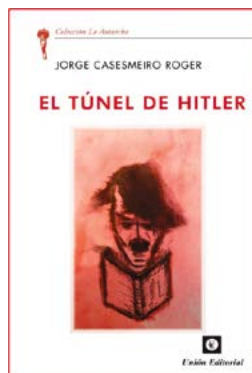
- Invertir como nunca te han contado (Martín Huete) -vídeo-
- Fintech: ahorro e inversión en la era financiera digital (Eloi Noya) *En línea*
- La gestión de los patrimonios en las empresas familiares (Fernando Nogales) *En línea*
- ¿Quieres cobrar tu pensión? (Esmeralda Gómez)

Novedades publicadas por Unión Editorial

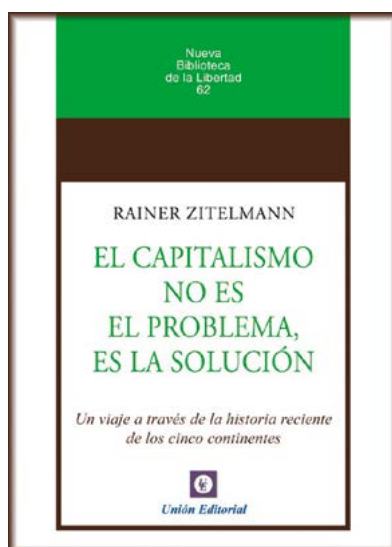
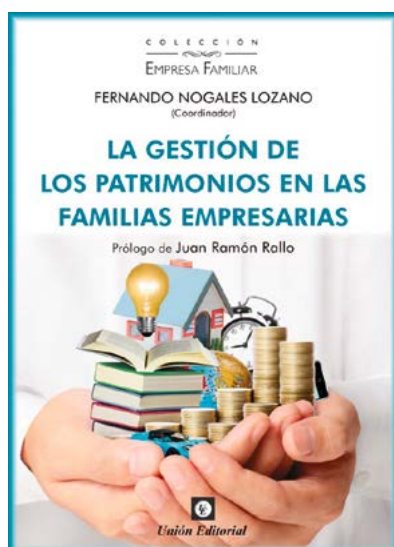
En lo que va del primer semestre del año 2021, Unión Editorial sigue incrementando su oferta de literatura libertaria. Entre los nuevos títulos se encuentran reflexiones sobre problemas de actualidad como son el libro *Desmontando el feminismo hegemónico* (Colección “Monografías”) bajo la coautoría de Iruñe Ariño, Fernando Capella, Santiago Calvo, Cuca Casado y Marina de la Torre; *El Tiempo Roto: un diario de la pandemia* (Colección “La Antorcha”) de Agapito Maestre; y de un autor de larga data de la casa editorial como Lorenzo Infantino, *El Papa Francisco, la sociedad abierta y la doctrina social de la Iglesia: Fratelli Tutti (hermanos todos)* (Colección “Cuadernos Liberales”).

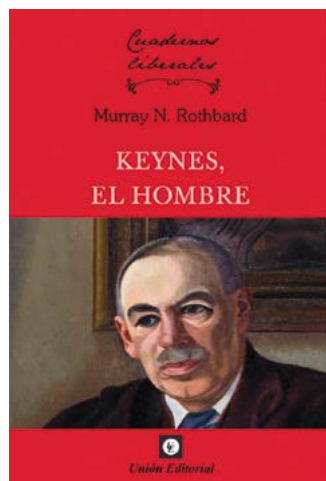
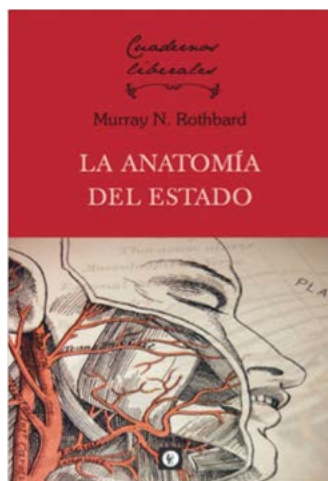
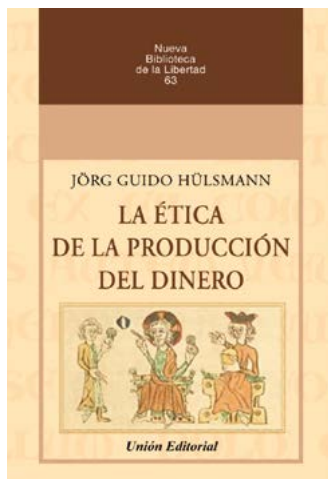


Además, una novela sobre Hitler, una reflexión sobre el pensamiento económico de Borges y un trabajo sobre la producción cinematográfica de Gonzalo García Pelayo nutren las novedades de la editorial como son los libros de Jorge Casasmeiro Roger (*El túnel de Hitler*, colección “La Antorcha”), Martin Krause (*Borges y la economía*, colección “Atlas Libertas”) y nuevamente Agapito Maestre (*La razón alegre: el cine de Gonzalo García Pelayo*, colección “Monografías”).



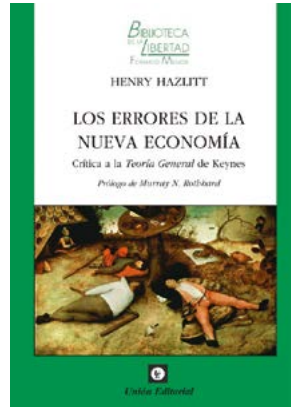
Cuatro nuevos textos sobre economía y finanzas aparecen con la editorial, como son el nuevo libro de la colección de “Empresa Familiar” dirigida por Fernando Nogales Lozano titulado *La gestión de los patrimonios en las familias empresarias*; la aparición por primera vez bajo la colección “Nueva Biblioteca de la Libertad” de Rainer Zitelman con su libro *El capitalismo no es el problema, es la solución: un viaje a través de la historia reciente de los cinco continentes*



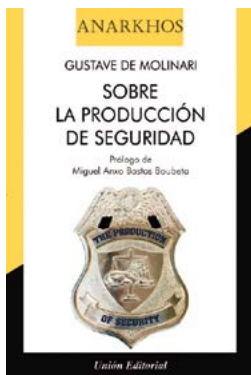
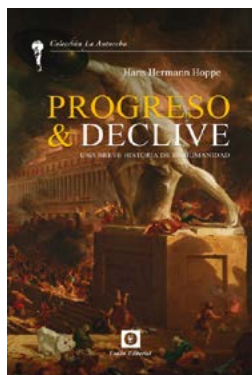


y de Jörg Guido Hülsmann con su primer libro traducido al español *La ética de la producción del dinero*; así mismo, desde la colección “Biblioteca Austriaca”, se incorpora un nuevo texto de Ludwig von Mises inédito en español titulado *El libre mercado y sus enemigos: pseudociencia, socialismo e inflación*. Y desde la colección “Cuadernos liberales” se publican dos nuevos títulos, *La Anatomía del Estado* y *Keynes, el hombre* de Murray N. Rothbard.

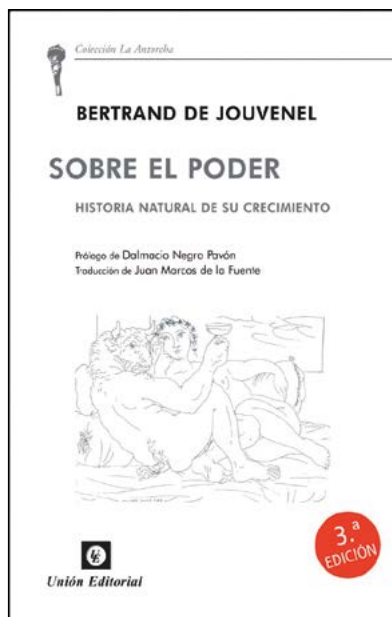
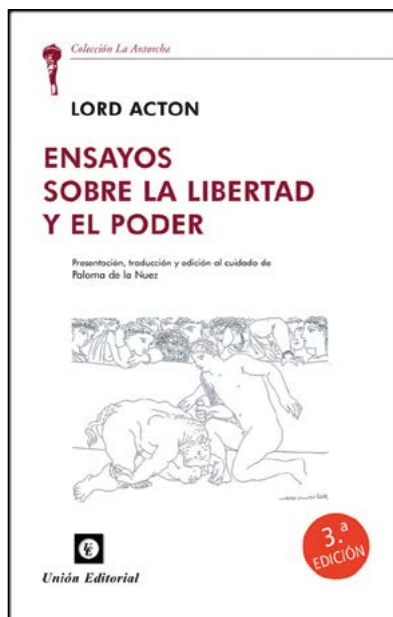
También se ha publicado el volumen 43 de la colección “Biblioteca de la libertad” con el título *Los errores de la nueva economía*, de Henry Hazlitt, que constituye una de las críticas más detalladas que existen de la obra magna de Keynes *La Teoría General*.



Tres textos de historia, teoría y filosofía política se suman a las novedades, como son la aparición en español del libro del importante autor austrolibertario Hans Hermann Hoppe, *Progreso y declive: una breve historia de la humanidad* (Colección “La Antorcha”); la publicación del ensayo clásico de Gustav de Molinari, *Sobre la producción de seguridad* (Colección “Anarkhos”); y una reflexión profunda de Gaspar Ariño titulada *Democracia e igualdad: populismo y Estado de Derecho* (Colección “La Antorcha”).



Finalmente, son reeditados dos títulos clásicos como son Ensayos sobre la libertad y el poder de Lord Acton y *Sobre el poder: historia natural de su crecimiento* de Bertrand de Jouvenel, bajo la colección “La Antorcha”.

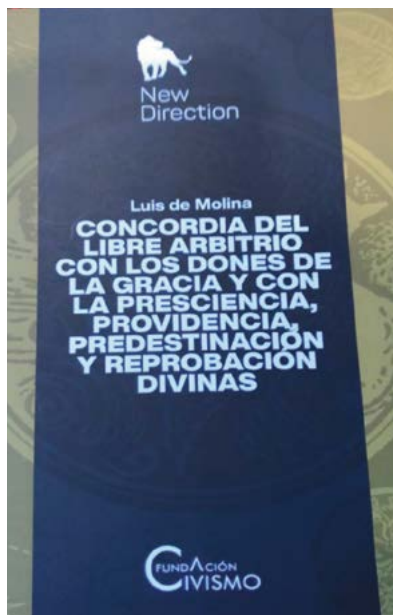


Publicación por la Fundación Civismo en castellano moderno de las obras de nuestros escolásticos protoaustriacos

La Fundación Civismo ha publicado en castellano moderno varias de las obras de nuestros escolásticos protoaustriacos, incluyendo *Concordia del libre arbitrio con los dones de gracia y con la presciencia, providencia, predestinación y reprobación divinas*, y *La teoría del justo precio*, de Luis de Molina; *Summa de tratos y contratos. Libros I y II*, de Tomás de Mercado; *Tratado de la justicia y del derecho. Libros I y II*, de Domingo de Soto; y *Comentario resolutorio de cambios*, de Martín de Azpilcueta.

A continuación se adjuntan las fotografías de las portadas de estos libros:





Victor I. Espinosa defiende su tesis doctoral: “La Teoría del Desarrollo Económico: Una investigación sobre la esencia del desarrollo económico con una propuesta de reforma del estado para Chile”

El día 27 de Abril del 2021 tuvo lugar en la Escuela de Doctorado de la Universidad Rey Juan Carlos de Madrid, vía online, la defensa de la tesis doctoral “La Teoría del Desarrollo Económico: Una investigación sobre la esencia del desarrollo económico con una propuesta de reforma del estado para Chile”, realizada por el doctorando Victor I. Espinosa y dirigida por el Dr. Jesús Huerta de Soto. El tribunal estuvo compuesto por los doctores José Antonio Peña Ramos (Universidad de Granada), en calidad de presidente, León María Gómez Rivas (Universidad Europea), en calidad de vocal, y Philipp Bagus (Universidad Rey Juan Carlos), en calidad de secretario. La tesis de Victor I. Espinosa obtuvo una calificación de sobresaliente “cum laude”.

La tesis analiza el problema de la pobreza, delincuencia y corrupción en el mundo. Espinosa argumenta que la literatura mainstream del desarrollo no ha logrado articular adecuadamente el rol de la función empresarial en el desarrollo económico, lo que ha resultado en teorías contradictorias con la evidencia empírica más elemental. De hecho, el desarrollo económico suele analizarse como un conjunto de manifestaciones de variables objetivas, tales como el nivel de pobreza, ingresos, desigualdad de ingresos, educación, sanidad, mortalidad. Sin embargo, comprender las causas últimas de estas manifestaciones requiere estudiar previamente cuál es la esencia y efectos de la dinámica del desarrollo económico.

El objetivo de la tesis es construir una teoría sobre la esencia del desarrollo económico fundada en la perspectiva Austríaca de la eficiencia dinámica. Específicamente, el autor integra las ideas de Huerta de Soto, especificadas sobre el principio de que los seres

humanos están dotados de una innata capacidad creativa y empresarial, con el concepto de desarrollo de Bauer y Yamey, entendido como la ampliación de la gama de alternativas abiertas a la gente. Espinosa argumenta que la esencia del desarrollo es el proceso empresarial de identificación y resolución de problemas humanos. Así, el desarrollo tiene que ver con el bienestar individual (subjetivo) y cómo el entorno institucional puede promover o reprimir el desarrollo económico. Esta noción de desarrollo económico es distinta a crecimiento económico. Mientras que el desarrollo (sostenible) resulta de la eficiencia dinámica del mercado (la propensión creativa y coordinadora de la función empresarial), el crecimiento económico (sostenible) es una fase dentro del proceso de desarrollo y depende del nivel de ahorro genuino para aumentar la producción computada en el PIB. Este marco teórico es utilizado para construir un programa de modernización del Estado a nivel macroeconómico y microeconómico para Chile, el país de origen del autor. Las recomendaciones son aplicables a cualquier país que desee (1) fomentar la ampliación empresarial de alternativas abiertas a la gente, y (2) reducir los niveles de pobreza, la delincuencia y la corrupción de una manera sana y sostenida en la mayor medida posible.

La *Teoría del Desarrollo Económico* está estructurada en tres partes:

1. Explorar los problemas epistemológicos y teóricos de la economía convencional de desarrollo (Cap. 1, 2, y 3).
2. Construir una teoría pura del desarrollo económico como un proceso dinámico de identificación y resolución de problemas. Además, se discuten los fundamentos económicos y éticos de la intervención del Estado en el proceso de desarrollo (Cap. 4, 5, y 6).
3. Aplica la teoría del desarrollo económico a una propuesta de reforma del Estado para situar a Chile como uno de los destinos más atractivos del mundo para la función empresarial (Cap. 7 y 8).

Actualmente, Espinosa es profesor de economía de la Universidad Autónoma de Chile. Ha publicado una decena de trabajos de investigación y artículos científicos sobre (1) Desarrollo Económico,

(2) Economía Austríaca, y (3) Historia del Pensamiento Económico. En 2019 recibió el «*Research Fellowship*» de prestigioso «*Ludwig von Mises Institute*» adjunto a la Universidad de Auburn (USA). En 2018 recibió el Premio «Ludwig von Mises» a la mejor tesis del Máster en Economía de la Escuela Austríaca (Universidad Rey Juan Carlos). Es participante de «*Mont Pèlerin Society*», revisor en *Procesos de Mercado: Revista Europea de Economía Política*, y uno de los exponentes más representativos de la Escuela Austríaca en Chile.





LA TEORÍA DEL DESARROLLO ECONÓMICO

UNA INVESTIGACIÓN SOBRE LA ESENCIA DEL
DESARROLLO ECONÓMICO CON UNA PROPUESTA DE
REFORMA DEL ESTADO PARA CHILE

Autor: Victor Ignacio Espinosa Loyola
Director: Prof. Dr. Jesús Huerta de Soto

Programa de Doctorado en Ciencias Sociales y Jurídicas

Escuela Internacional de Doctorado

Madrid, 2021

Defensa de la tesis doctoral de Cristóbal Matarán sobre *La Escuela Austriaca de Madrid*

El pasado día 27 de mayo, a las 11 h, tuvo lugar la defensa en remoto de la tesis doctoral por parte de Cristóbal Matarán. El profesor Matarán se desempeña actualmente como profesor adjunto en la Universidad Europea de Madrid. La tesis llevó por título *La Escuela Austriaca de Madrid en el contexto de las doctrinas económicas*, y es una crónica de los avances que los economistas seguidores de la Escuela Austriaca han llevado a cabo en las últimas décadas en nuestro país bajo la dirección del Prof. Huerta de Soto. La tesis ha sido dirigida por el propio profesor Huerta de Soto, mientras que el tribunal estuvo formado por los profesores León Gómez Rivas (presidente), Luis Perdices (vocal) y Miguel A. Alonso (secretario). Su calificación fue sobresaliente por unanimidad.

Con esta tesis doctoral Cristóbal Matarán se ha convertido en el cronista de la Escuela Austriaca de Madrid, liderada por el Prof. Huerta de Soto y de la que forman parte también los profesores Miguel Ángel Alonso Neira, Philipp Bagus, César Martínez Meseguer, Óscar Rodríguez Carreiro, Antonio Martínez, Óscar Vara, Javier Aranzadi, Miguel Anxo Bastos, José Antonio Peña, León Gómez Rivas, Gabriel Calzada, David Sanz Bas y David Howden.



El Prof. Cristóbal Matarán, ya doctor en Economía.



TESIS DOCTORAL

*LA ESCUELA AUSTRIACA DE MADRID EN EL CONTEXTO DE LAS
DOCTRINAS ECONÓMICAS*

Autor:

Cristóbal Matarán López

Director:

Jesús Huerta de Soto

Programa de Doctorado en Ciencias Sociales y Jurídicas
Escuela Internacional de Doctorado

2021

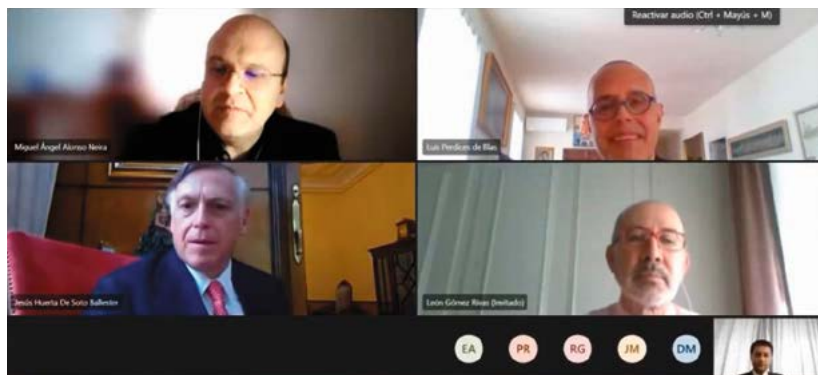


Foto de la sesión por Teams a través de la cual el doctorando defendió su Tesis Doctoral.

Christoph Klein defiende su tesis doctoral “Public Infrastructure Without Economic Calculation – The Institutional Choice Between Skin in the Game and Non-Accountability”

El pasado 16 de abril de 2021 tuvo lugar en la Escuela Internacional de Doctorado de la Universidad Rey Juan Carlos, via on line, la defensa de la tesis doctoral “Public Infrastructure Without Economic Calculation – The Institutional Choice Between Skin in the Game and Non-Accountability”, realizada por doctorando Christoph Klein y dirigida por los doctores Philipp Bagus (Universidad Rey Juan Carlos) and Miguel Ángel Alonso Neira (Universidad Rey Juan Carlos). El tribunal estuvo compuesto por los doctores Jesús Huerta de Soto Ballester (Universidad Rey Juan Carlos), en calidad de presidente, Gabriel de la Fuente (Universidad Valladolid), en calidad de secretario, y Gunther Schnabl (Universidad de Leipzig), en calidad de vocal.

El evento comenzó con la presentación por el doctorando de su tesis de política económica en la que analizó las consecuencias económicas de la provisión, propiedad y financiación de infraestructuras públicas desde la perspectiva de la teoría económica, con particular énfasis en la contabilidad económica. La hipótesis principal de la tesis es que la no contabilidad es un rasgo sistémico de los mandatos públicos de provisión de infraestructuras debido a la imposibilidad del cálculo económico. Basándose en sus más de 20 años de experiencia en los mercados de telecomunicaciones internacionales como experto financiero, el doctorando apoyó su tesis presentando el caso práctico del éxito inesperado de los servicios móviles de telecomunicación privados incluso en países muy pobres, comparándolo con el fracaso de las redes de telecomunicación fijadas de manera pública a través de monopolios públicos, cuya creación se basa en la doctrina del monopolio natural neoclásico. El candidato concluyó su exposición presentando una especificación de la función económica de la propiedad que es clave en la

explicación de Mises sobre el teorema de la imposibilidad del socialismo. Después de la exposición del doctorando intervinieron los miembros del tribunal y hubo unanimidad en que el trabajo expuesto representaba una enorme contribución científica a la ciencia económica.

Después de las respuestas por parte del doctorando a las preguntas del tribunal, las intervenciones de los directores y tras la correspondiente deliberación, el tribunal otorgó a la tesis la máxima calificación de sobresaliente “Cum laude”.

A continuación, puede verse una fotografía con el tribunal, el director y el doctorando.

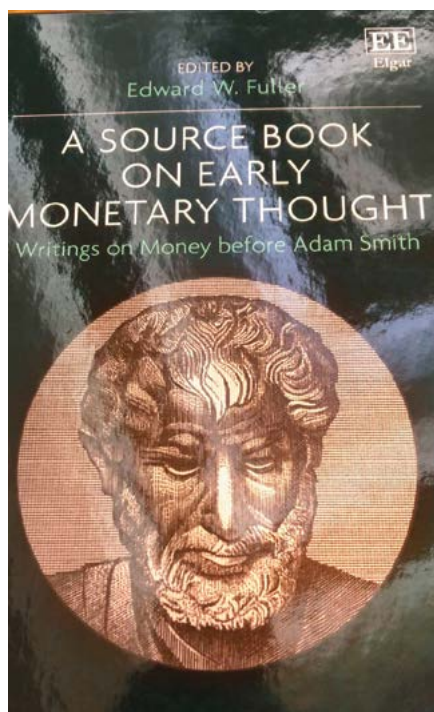


Publicación del libro *A Source Book on Early Monetary Thought*

Edward W. Fuller ha coordinado como editor la publicación del libro *A Source Book on Early Monetary Thought. Writings on Money before Adam Smith*, publicado por la prestigiosa editorial Edward Elgar, 2020.

El libro recoge un compendio de escritos sobre dinero anteriores a Adam Smith y está prologado por Jesús Huerta de Soto y Joseph T. Salerno.

A continuación se adjunta una foto de la portada del libro, su índice y el prólogo escrito por el Prof. Huerta de Soto:



Foreword

Money is the quintessential social institution. Society is nothing but a complex network of exchange relationships. The emergence of money exponentially increases exchange relationships, both quantitatively and qualitatively. In this way, money fosters society. Further, it is in the framework of exchange relationships that other vital human institutions are formed and refined. Institutions like language, morality, law, and accounting emerge spontaneously in the context of the exchange relationships that are only possible because of money. Money is the fundamental societal institution on which all others ultimately depend.

Given the overwhelming significance of money to society, monetary theory is the most important area of study in all of the social sciences. As economists of all schools have recognized, economic ideas ultimately determine the course of humankind. And ideas about money are the most momentous of all economic ideas. For better or worse, the future course of human civilization hangs on whether good or bad ideas on money triumph.

Just as monetary theory holds a cardinal place in the social sciences, the history of monetary thought holds a special place in the general history of thought. Indeed, it is impossible to truly understand the history of thought or the history of human institutions without some understanding of the history of monetary thought. For historians of economic thought in particular, there is no more important space than the history of monetary thought.

Therein lies the importance of the current book. This volume is an anthology of key contributions to monetary thought in the 20 centuries before Adam Smith. Such a collection has been sorely needed. Here, for the first time, we have a single volume that provides an extensive overview of the history of monetary thought.

The future of Western civilization depends on the institution of money. If the institution of money regresses, other vital human institutions are sure to follow. Sound money is essential to the continuing progress of humankind. But sound money starts with sound ideas—specifically, sound monetary theory. The history of indispensable ideas on money can be found within this volume.

Jesus Huerta de Soto
Madrid, Spain
February 2020

Contents

<i>Foreword by Jesús Huerta de Soto</i>	vii
<i>Foreword by Joseph T. Salerno</i>	viii
<i>Acknowledgments</i>	xii
1 Introduction: The Aristotelian Monetary Tradition <i>Edward W. Fuller</i>	1
2 Aristotle: <i>Nicomachean Ethics</i> (c. 350 BC)	8
3 Aristotle: <i>Politics</i> (c. 350 BC)	11
4 Albert the Great: Commentary on Aristotle's <i>Nicomachean Ethics</i> (c. 1262)	14
5 Albert the Great: Commentary on Aristotle's <i>Politics</i> (c. 1263)	21
6 Thomas Aquinas: Commentary on Aristotle's <i>Nicomachean Ethics</i> (c. 1271)	29
7 Thomas Aquinas: Commentary on Aristotle's <i>Politics</i> (c. 1272)	34
8 Peter John Olivi: <i>A Treatise on Contracts</i> (c. 1295)	41
9 Jean Buridan: Commentary on Aristotle's <i>Nicomachean Ethics</i> (c. 1336)	47
10 Jean Buridan: Commentary on Aristotle's <i>Politics</i> (c. 1349)	54
11 Nicholas Oresme: <i>Treatise on Money</i> (1358)	70
12 Gabriel Biel: <i>On the Power and Utility of Moneys</i> (1495)	89
13 Copernicus: <i>Essay on the Coinage of Money</i> (1526)	96
14 Luis Saravia de la Calle: <i>Instructions for Merchants</i> (1544)	103
15 Martín de Azpilcueta: <i>On Exchange</i> (1556)	105
16 Tomás de Mercado: <i>Manual of Deals and Contracts</i> (1569)	113
17 Sir Thomas Smith: <i>A Discourse of the Commonweal of this Realm of England</i> (1581)	114
18 Francisco García: <i>A Very General and Useful Treatise on Contracts</i> (1583)	120
19 Bernardo Davanzati: <i>A Discourse upon Coins</i> (1588)	123

A source book on early monetary thought

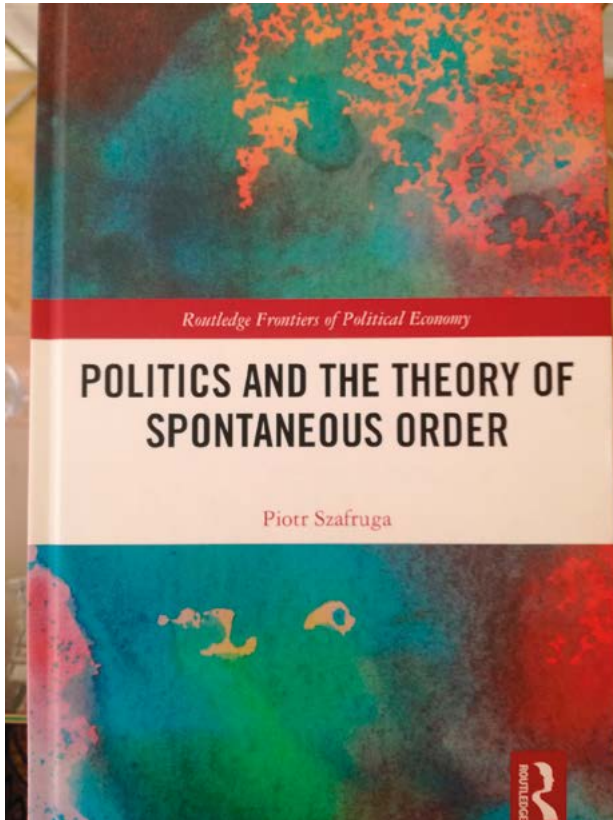
vi		
20	Luis de Molina: <i>A Treatise on Money</i> (1597)	172
21	Leonard Lessius: <i>On Buying and Selling</i> (1605)	174
22	Juan de Mariana: <i>A Treatise on the Alienation of Money</i> (1609)	177
23	Hugo Grotius: <i>The Rights of War and Peace</i> (1625)	166
24	Samuel Pufendorf: <i>The Elements of Universal Jurisprudence</i> (1660)	171
25	Samuel Pufendorf: <i>The Whole Duty of Man</i> (1673)	174
26	John Locke: <i>Some Considerations of the Consequences of the Lowering of Interest, and Raising the Value of Money</i> (1691)	177
27	Dudley North: <i>Discourses upon Trade</i> (1691)	181
28	Isaac Gervaise: <i>The System or Theory of the Trade of the World</i> (1720)	201
29	Richard Cantillon: <i>An Essay on Economic Theory</i> (1730)	217
30	Jacob Vanderlint: <i>Money Answers All Things</i> (1734)	230
31	Francis Hutcheson: <i>Philosophiae Moralis Institutio Compendiaria</i> (1747)	231
32	Ferdinando Galiani: <i>On Money</i> (1751)	231
33	David Hume: <i>Of Money</i> (1752)	231
34	David Hume: <i>Of Interest</i> (1752)	237
35	David Hume: <i>Of the Balance of Trade</i> (1752)	238
36	Joseph Harris: <i>An Essay upon Money and Coins</i> (1757-58)	238
37	A.R.J. Turgot: <i>Reflections on the Formation and Distribution of Wealth</i> (1766)	239
38	Étienne Bonnot de Condillac: <i>Commerce and Government Considered in Their Mutual Relationship</i> (1776)	240
	<i>Index</i>	259

Publicación del libro *Politics and the Theory of Spontaneous Order*

El ex alumno del Máster en Economía de la Escuela Austriaca Piotr Szafruga, de nacionalidad polaca, que cursó el mismo en el año 2012-2013, acaba de publicar con la prestigiosa editorial Routledge el libro *Politics and the Theory of Spontaneous Order*.

El libro consta de 168 páginas y comienza con una discusión de la historia y el desarrollo de la teoría del orden espontáneo, particularmente en la economía y la Escuela Austriaca. A continuación se exploran las premisas epistemológicas de la teoría, incluyendo la formulación de la idea central del individualismo social. Demostrando las potenciales aplicaciones de la teoría del orden espontáneo a la política, se examinan ideas centrales incluyendo la democracia, la fragilidad de los estados y el concepto del velo de ignorancia. Finalmente, también se repasan y discuten las limitaciones de la teoría del orden espontáneo.

A continuación se adjunta una foto de la portada del libro y su índice.



Contents	
<i>Acknowledgements</i>	viii
Introduction	1
PART I	
The idea of spontaneous order in the history of the social sciences	5
1 The idea of spontaneous order in reflection on the nature of the social world	7
2 History of the idea of spontaneous order	15
<i>Antiquity</i> 15	
<i>The scholastics</i> 21	
<i>The Enlightenment</i> 24	
<i>The Austrian School of Economics</i> 29	
PART II	
The theory of spontaneous order	39
3 Epistemological foundations of the theory of spontaneous order	41
<i>Human action</i> 41	
<i>Methodological individualism and subjectivism</i> 43	
Methodological individualism 43	
Methodological subjectivism 44	
<i>Between atomism and holism</i> 48	
<i>Knowledge, creativity and praxeology</i> 55	
Knowledge 55	
Creativity 56	
Praxeology 57	



vi	<i>Contents</i>	
4	Spontaneous order	65
PART III		
Application of the theory of spontaneous order in political science		
5	Political science and the theory of spontaneous order	
	<i>Platonism in political science</i> 75	75
	<i>The theory of spontaneous order in relation to the epistemic system of contemporary political science</i> 79	79
6	The theory of spontaneous order versus public choice theory	
	<i>The problem of knowledge</i> 89	88
	<i>Public choice theory</i> 89	
	<i>The primacy of the problem of knowledge</i> 90	
	<i>Implications</i> 92	
	<i>Radical ignorance</i> 92	
	<i>Government failure</i> 94	
7	Limits of planning	
	<i>Market processes and political processes</i> 98	98
	<i>Democracy</i> 104	
	<i>Criticism of the concept of the veil of ignorance</i> 105	
8	Fragile states	
	<i>State dysfunction as a coordination problem</i> 112	112
	<i>The example of Somalia</i> 116	
	<i>Implications</i> 118	
PART IV		
Criticism and limitations of the theory of spontaneous order		
9	Limitations of the theory of spontaneous order	
	<i>Limitations on the application of the theory of spontaneous order in political science</i> 131	129
	<i>Unclearness of the concept of spontaneous order as a problem situation</i> 137	131



	<i>Contents</i> vii
10 The structure of human cognition	142
<i>Hayek's concept of the cognitive system</i> 142	
The structure of the human cognitive apparatus 142	
Boundaries of cognition 144	
<i>The embodied-embedded mind paradigm</i> 147	
Conclusion	154
<i>Index</i>	157

Quinto Congreso Anual de Madrid sobre Economía Austriaca

Los próximos 28 y 29 de octubre de 2021 se celebrará en Madrid el Quinto Congreso Anual de Madrid sobre Economía Austriaca. A continuación se reproduce el Call for Papers del evento y su Comité de Organización:

Call for Papers



5th ANNUAL MADRID CONFERENCE ON AUSTRIAN ECONOMICS

Madrid, October 28th and 29th, 2021 Submission deadline: July 31st, 2021

The Faculty of Political Economy in cooperation with the Master Programme in Economics of the Austrian School of Universidad Rey Juan Carlos in Madrid and the Lübeck University of Applied Sciences will hold their fifth annual conference on Austrian Economics. The aim of the conference is to bring together scholars doing research in this intellectual tradition.

The scientific committee invites the submission of theoretical or empirical papers related to Austrian Economics on subject areas such as value and utility, market behavior, money and banking, financial economics, business cycles or economic history. Although the submission of full papers is preferred, extended abstracts will also be considered.

*The keynote lecture will be held by
Professor Jesús Huerta de Soto*

The Scientific Committee expresses its sincere gratitude to Mr. Brecht Arnaert for funding the MacroTrends Prize for the Development of Austrian Economics and to Degussa Metales Preciosos for the closing evening reception.

*Venue
and Timetable*

The conference will begin on Thursday, October 28th at 1 pm and conclude around 5 pm on Friday, October 29th, 2021.
If the Covid situation permits, the conference will be held on the premises of Universidad Rey Juan Carlos in Madrid (else virtually).

*Submission
and Dates*

Interested authors are welcome to submit their paper or extended abstract to **AustrianEconomics2021@th-luebeck.de**.

Deadline for submission: **July 31st, 2021**
Notification on acceptance: **August 31st, 2021**
Deadline for registration: **September 30th, 2021**
Conference dates: **October 28th and 29th, 2021**
Conference website: **www.th-luebeck.de/austrianeconomics2021**

*Conference Fees
and Expenses*

Participants are expected to cover their own travel and accommodation expenses. The registration fee of €150 covers the conference dinner on Thursday evening, lunch on Friday as well as catering during coffee breaks.
In case of a virtual event there is no registration fee.

*Best Paper Award
and Publication*

For the second consecutive year, papers can be submitted for **The MacroTrends Prize for the Development of Austrian Economics**. The prize money consists of €500 for 1st, €300 for 2nd and €200 for 3rd place. Please consult the conference website for more detailed instructions and indicate if you wish for your paper to be considered.

Selected papers will be published in *Procesos de Mercado: Revista Europea de Economía Política*.

*Scientific
Committee*

Prof. Dr. Miguel Ángel Alonso – Universidad Rey Juan Carlos
Dr. Romain Baeriswyl – Swiss National Bank
Prof. Dr. Philipp Bagus – Universidad Rey Juan Carlos
Prof. Dr. Leef H. Dierks – Lübeck University of Applied Sciences
Prof. Dr. David Howden – Saint Louis University Madrid
Prof. Dr. Jesús Huerta de Soto – Universidad Rey Juan Carlos
Prof. Dr. Antonio Martínez – Universidad Rey Juan Carlos

Please forward this Call for Papers to interested authors.

Curso sobre Gestión de Organizaciones Económicas desde la Teoría de los Órdenes Espontáneos

Este año ha tenido lugar la tercera edición del curso dirigido por los Profesores César Martínez Meseguer, Óscar Vara y Joaquín Azpitarte en la Universidad Autónoma de Madrid sobre Gestión de Organizaciones Económicas desde la Teoría de los Órdenes Espontáneos, reconocido con tres créditos.

Este curso permite conocer el poder de la Teoría de los Órdenes Espontáneos aplicada a las organizaciones y a las empresas del futuro. El 100% del claustro de profesores está formado por doctores especialistas en las materias impartidas y, en particular, en la Escuela Austriaca. Tres meses de formación con contenido audiovisual y amplia documentación escrita, que permiten al alumno lograr un conocimiento profundo de este nuevo sistema de organización y de *management* que ya está revolucionando todo el mundo empresarial.

CURSO DE FORMACIÓN CONTINUA

Curso sobre Gestión de Organizaciones Económicas desde la Teoría de los Órdenes Espontáneos

¡Apúntate ya!

Facultad de Ciencias Económicas y Empresariales
UNIVERSIDAD AUTÓNOMA DE MADRID

UAM
Universidad Autónoma de Madrid

FUAM
Fundación Universidad Autónoma de Madrid

Publicado el artículo “Salvador
Allende’s development policy:
Lessons after 50 years” de Víctor Espinosa

Se ha publicado recientemente el artículo del ya Doctor Víctor Espinosa Loyola, ex alumno del Máster en Economía de la Escuela Austriaca, en la prestigiosa revista *Economic Affairs* en el número de 2021, Vol. 41, Issue 1, pp. 96-110.

Una traducción al español de dicho artículo se incorpora como Documento núm. 5 del presente número de la revista.

Participaciones internacionales en el Máster de Economía Austriaca de la Universidad Rey Juan Carlos de Madrid

Este año por primera vez se han producido una serie de intervenciones magistrales de economistas internacionales en el Máster en Economía de la Escuela Austriaca, gracias a las nuevas tecnologías que se han implantado debido a la pandemia de COVID-19.

Este curso fueron invitados y participaron el economista argentino Javier Milei, que habló del liberalismo y la política en Argentina; Gabriel Zanotti, que habló sobre la metodología austriaca; el Prof. Carlos Rodríguez Braun, que presentó su libro *Hacienda somos todos, cariño*; el Prof. Juan Ramón Rallo que habló sobre el liberalismo, estrategia y avances en España; y Alberto Benegas Lynch que habló sobre la situación en Argentina, el camino hacia la libertad, el autogobierno, sus experiencias con Mises, Hayek y Rothbard, y la historia de la Escuela Austriaca, entre otros temas.



Javier Milei



Gabriel Zanotti



Juan Ramón Rallo



Carlos Rodríguez Braun



Alberto Benegas Lynch

Película “La Seguridad Social: ni Seguridad ni Social”

Acaba de terminar la grabación de la nueva película liberal co-producida por el Prof. Huerta de Soto y Value School titulada “La Seguridad Social: ni Seguridad ni Social”. Esta es la primera película dentro de una trilogía que se quiere hacer sobre la crítica al Estado de Bienestar.

La película está realizada por Amagi Films. A través de diversas entrevistas a importantes personalidades económicas y especialistas en el tema se pretende demostrar que los sistemas de pensiones basados en el sistema de reparto son equivalentes a y suponen la legalización de una gran estafa piramidal.

Se puede ver un tráiler previo de la película en el siguiente link: <https://vimeo.com/562739094>.

A continuación se pueden ver dos fotos del rodaje de la entrevista al Prof. Huerta de Soto, parte central de la película:

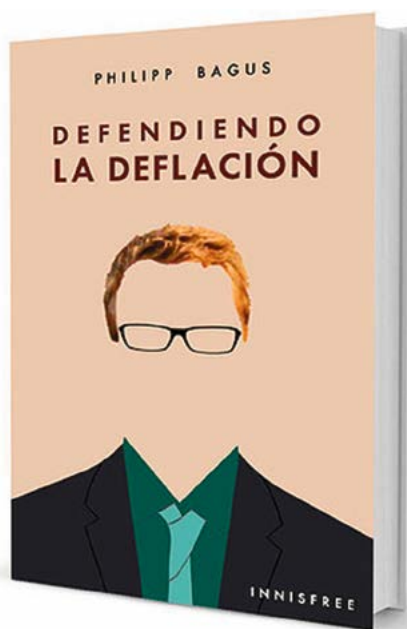




Publicación del libro *Defendiendo la deflación*

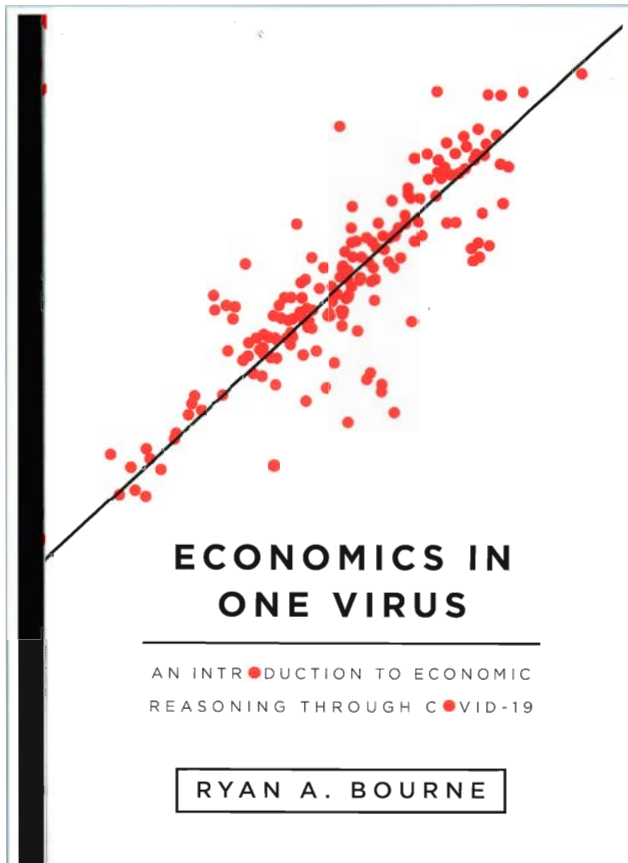
El Prof. Philipp Bagus acaba de publicar su libro *Defendiendo la deflación* con la editorial Innisfree.

Para el futuro de la libertad y el capitalismo, es esencial erradicar los mitos sobre la deflación. De otro modo, no será posible realizar cambios profundos en nuestra estructura monetaria. De hecho, el miedo a la deflación otorga argumentos poderosos a los defensores de la inflación. Y es la inflación la que sostiene a los gobiernos. Los gobiernos nunca habrían alcanzado la dimensión que tienen hoy día sin la financiación de un sistema monetario inflacionario. Y en la medida en que el gobierno crece, muere la libertad. Por ello, es esencial para el futuro de la libertad que se desvirtúen los mitos sobre la deflación. Este libro intenta contribuir a esa tarea.



Publicación del libro *Economics in One Virus*, del Cato Institute

El Cato Institute acaba de publicar un interesante libro titulado *Economics in One Virus* de Ryan A. Bourne. Este libro de 320 páginas da respuesta a una serie de preguntas económicas de tipo práctico que se han presentado a raíz de la actual pandemia de Covid-19. A continuación se adjunta una imagen de la portada del libro así como del resumen de la solapa del libro y el índice del mismo.






\$19.95 US

Have you ever stopped to wonder why hand sanitizer was missing from your pharmacy for months after the COVID-19 pandemic hit? Why some employers and employees were arguing over workers being rehired during the first COVID-19 lockdown? Why passenger airlines were able to obtain an industry-specific bailout from Congress?

Economics in One Virus answers all these pandemic-related questions and many more, drawing on the dramatic events of 2020 to bring to life some of the most important principles of economic thought. Packed with supporting data and the best new academic evidence, it gives those uninitiated in economics a crash course in the subject through the applied case study of the COVID-19 pandemic, helping to explain everything from why the United States was underprepared for the pandemic to how economists go about placing a value on the lives saved from lockdowns.

After completing this highly readable, fast-paced, and provocative virus-themed economic excursion, readers will be able to make much better sense of the events that they've lived through. Perhaps more importantly, the insights on everything from the role of the price mechanism to trade and specialization will grant readers the skills to think like an economist in their own lives and when evaluating the choices of their political leaders.



CONTENTS

INTRODUCTION	1
1. WHAT DOES IT MEAN TO BE ECONOMICALLY "WORSE OFF" DURING A PANDEMIC?	7
An introduction to economic welfare	
2. SHOULD I BE FREE TO RISK INFECTING YOUR GRANDMA WITH A DEADLY VIRUS?	17
An introduction to externalities	
3. DID WE CLOSE DOWN THE ECONOMY?	37
An introduction to public and private action	
4. HOW MUCH WOULD YOU SPEND TO SAVE MY LIFE?	53
An introduction to the value of a statistical life	
5. WHEN IS A LOCKDOWN CURE WORSE THAN THE DISEASE?	65
An introduction to cost-benefit analysis	
6. WHY WAS I BANNED FROM GOING FISHING?	87
An introduction to thinking on the margin	
7. WHAT GOOD IS A PANDEMIC PLAN WITH SO MANY UNKNOWNNS?	101
An introduction to uncertainty and the knowledge problem	

8. WHY DID PROTESTS AND MARCHES NOT LEAD TO OBVIOUS SPIKES IN COVID-19 CASES?	119
An introduction to endogeneity	
9. WHY COULDN'T I GET A COVID-19 TEST BACK IN FEBRUARY AND MARCH 2020?	133
An introduction to regulatory tradeoffs	
10. WHY WAS THERE NO HAND SANITIZER IN MY PHARMACY FOR MONTHS?	149
An introduction to the price mechanism	
11. DOES THE PANDEMIC SHOW THAT WE NEED MORE U.S.-BASED MANUFACTURING?	165
An introduction to trade and specialization	
12. WHY IS THAT GUY IN THE MASK GETTING SO CLOSE?	181
An introduction to moral hazard	
13. WHY DID AIRLINES GET A SPECIAL BAILOUT BUT NOT MY INDUSTRY?	195
An introduction to public choice economics	
14. WHY DIDN'T MY WORKERS WANT TO BE REHIRED?	211
An introduction to incentives	
15. WHY WEREN'T WE WELL PREPARED FOR THE PANDEMIC?	229
An introduction to political incentives	
16. CAN WE REALLY JUST TURN AN ECONOMY OFF AND BACK ON AGAIN?	243
An introduction to the nature of an economy	
CONCLUSION: WHAT IS ECONOMICS GOOD FOR?	265
ACKNOWLEDGMENTS	271

NOTES	273
INDEX	299
ABOUT THE AUTHOR	311

Publicación en coreano del artículo
“The Synthesizer of the Austrian School”
de William Hongsong Wang sobre
la vida del Prof. Huerta de Soto

El artículo del ex alumno del Máster en Economía de la Escuela Austriaca William Hongsong Wang sobre la vida del Prof. Huerta de Soto titulado “The Synthesizer of the Austrian School” ha sido recientemente traducido al coreano por William Park y publicado en la página web del Mises Corea (<https://miseskorea.org/jesus-huerta-de-soto/>).



Publicación del libro *La Escuela Austriaca: Mercado y Creatividad Empresarial* en persa

Se ha publicado en idioma persa en Irán el libro del Prof. Huerta de Soto *La Escuela Austriaca: Mercado y Creatividad Empresarial*.

La traducción al persa del libro ha sido realizada por el Dr. Mohammad Motevasseli, profesor de economía de la Universidad de Teherán, y el Sr. Mehrzad Saeidi Kia (estudiante de doctorado en Economía).

La traducción al persa ha sido publicada por la editorial Cheshmeh.

Esta nueva publicación en Irán ha sido una grata e inesperada sorpresa para el Prof. Huerta de Soto, que no conocía de su existencia hasta que ha sido contactado este año por un lector del libro, el Sr. Maziar Salehi, que escribió al Prof. Huerta de Soto con algunas dudas sobre su libro.

A continuación pueden encontrarse unas fotos del libro del Prof. Huerta de Soto en persa:





Obituario Juergen Donges (1940-2021)

Ha fallecido a los 81 años el economista Juergen Donges, uno de los economistas más influyentes de las últimas décadas. Alemán nacido en Sevilla que siempre mantuvo unos lazos muy estrechos con nuestro país. Desarrolló una intensa carrera académica pero siempre con perspectiva aplicada.

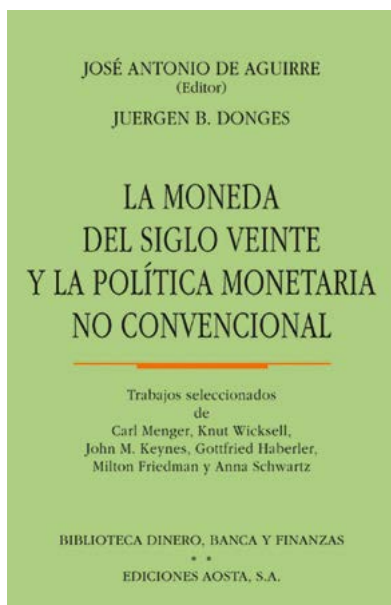
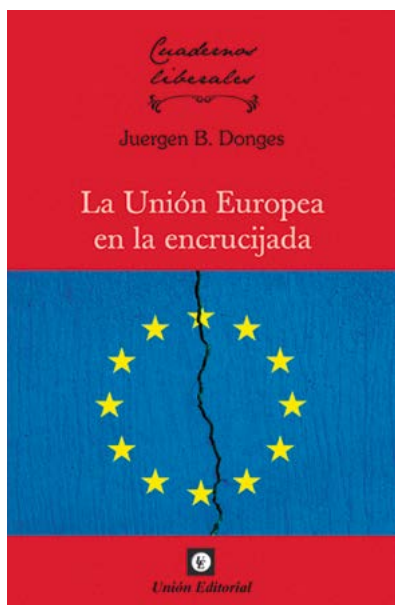
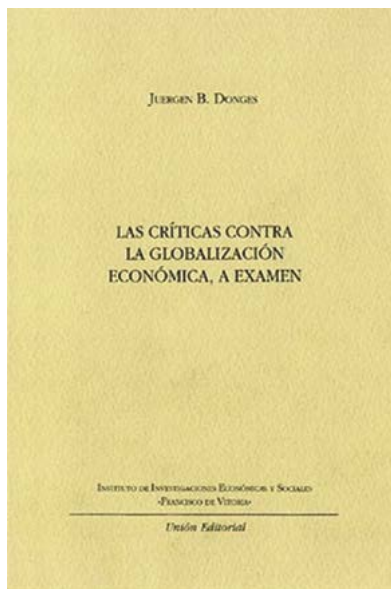
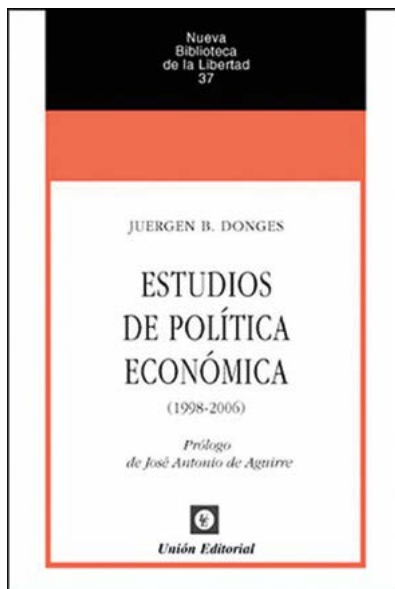
Licenciado y Doctor en Ciencias Económicas por la Universidad de Saarbrücken en Alemania, dirigía el Otto Wolff Institute for Economic Studies. Catedrático de Economía y director de Instituto de Política Económica de Colonia, formó parte de la OCDE, del Banco Mundial, de la American Economic Association y de la Royal Economic Society.

Doges fue Presidente de la Comisión para la Desregulación de la Economía, creada por el gobierno federal de Alemania tras la reunificación del país. Entre 1995 y 1997, fue nombrado miembro de la Comisión del Gobierno de Alemania sobre la Reforma del Sector Público. Finalmente, ocupó durante años uno de los cinco asientos del Consejo Alemán de Expertos Económicos.

En España, ha estado ligado durante más de cuarenta años al Instituto de Estudios Económicos y ha tenido una estrecha vinculación con la Fundación Rafael del Pino.



A continuación se incluyen las fotos de los libros del Prof. Juergen Donges publicados por Unión Editorial.



(Este último libro ha sido publicado por Unión Editorial en co-edición con Ediciones Aosta).

Luis Torras publica su último artículo reseña en la prestigiosa revista *Actualidad Económica*

Luis Torras, economista y consultor, miembro del Instituto Mises Barcelona y del Claustro Senior de Cátedra China, y autor del libro *El despertar de China*, ha publicado su último artículo reseña en la prestigiosa revista *Actualidad Económica*, que se reproduce a continuación:

Lectura para comprender

Finanzas, ciclo económico, crisis recurrente

Por qué la economía es tan frágil (y cómo aprovecharse de ello)

LUIS TORRAS

Los clásicos financieros están equivocados demasiado por el paradigma neoclásico. Al pasar de las volátiles fluctuaciones de los mercados financieros, del hecho evidente, los neoclásicos siguen siendo los principistas de economía. Legitimados en las aulas universitarias y en los prestigiosos centros de regulación financiera, se permiten decir que el dinero es el que mueve el mundo.

Desde el siglo XVIII, cuando se inventó el dinero, los neoclásicos han estado equivocados en su teoría de la oferta y la demanda, en su teoría de la producción, en su teoría de la distribución, en su teoría de la asignación de recursos, en su teoría de la asignación de capital, en su teoría de la asignación de trabajo, en su teoría de la asignación de tierra, en su teoría de la asignación de agua, en su teoría de la asignación de energía, en su teoría de la asignación de información, en su teoría de la asignación de poder, en su teoría de la asignación de influencia, en su teoría de la asignación de prestigio, en su teoría de la asignación de honor, en su teoría de la asignación de respeto, en su teoría de la asignación de amor, en su teoría de la asignación de amistad, en su teoría de la asignación de familia, en su teoría de la asignación de sociedad, en su teoría de la asignación de humanidad, en su teoría de la asignación de vida.

Para acabar con Keynes de una vez por todas

A pesar de sus evidentes limitaciones, el paradigma neoclásico continúa siendo hegemónico tanto en las aulas universitarias como en los centros de regulación monetaria. Este libro viene a dar la nota discordante.



27

simplificado, que des lugar a **progresivamente sofisticado, pero al mismo tiempo** **complejo, pero** **paradójicamente simplificado, de** **Alberto Sánchez, Barry** **Markowitz o William Sharpe,** **en los que se agrupan los indolentes y los que todos los** **conocen. Ambos expresan** **conocimientos que los** **neoclásicos no tienen. El** **neoclásico que se refiere** **al hecho de que el dinero** **es el que mueve el mundo** **es un neoclásico que** **se refiere al hecho de que** **el dinero es el que mueve** **el mundo. Este libro viene** **a dar la nota discordante.**

El castillo de la prosperidad occidental se levanta sobre lo que Ludwig von Mises llamó "la arena de **alifanfano y depósitos"** **emitidos por los bancos centrales en el resquebrajo del dinero voluntario.**